

glorioso: ma quando si considera ch'ella era regina sensibilissima, la sua condotta dà a divedere l'anima più superiore. Ella ha conseguito più lode di un re che avesse regnato al pari di lei.

In tal guisa la sua influenza e la sua grandezza svegliarono talmente il genio poetico del suo secolo, che appunto allora le muse brittanne apparvero nella loro più fulgida luce; niente meno che settanta quattro poeti hanno reso illustre il regno di Elisabetta. Fra gli scrittori che i gran nomi di Shakspeare e di Spenser non hanno potuto oscurare, conviene pur troppo distinguere SIR FILIPPO SYDNEY, poeta elegante e fiorito, protettore dei letterati, intrepido guerriero, uomo oltre misura umano e generoso. Nato nel 1554, fu adoperato dalla regina in ambascerie diplomatiche assai delicate. Ei prese tal ascendente sopra di lei mediante il suo spirito, che gli viene apposto di aver contribuito specialmente a dissuadere Elisabetta dal maritarsi col duca d'Anjou. E' pose termine alla sua brillante carriera ancor giovine nella battaglia di Zutphen nel 1586. Mortalmente ferito in un assalto di cavalleria ch'egli comandava, ricusò di bere l'acqua fresca che i suoi soldati piangendo gli offrivano, e